



REGOLE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA PRESSO

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

L'obiettivo prioritario del presente documento è la coniugazione della prosecuzione e riattivazione delle attività istituzionali dell'Università con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative, tenendo conto che il COVID-19 rappresenta per il personale un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

È necessario evitare una ripresa incontrollata di presenza fisica sui luoghi di lavoro poiché questa potrebbe costituire direttamente o indirettamente veicolo di nuovi contagi e/o focolai.

La attività in presenza sarà limitata al personale le cui conoscenze ed abilità lavorative siano ritenute indifferibili e non eseguibili in remoto: il lavoro agile rimane pertanto la modalità di lavoro usuale per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria.

Tutta l'attività didattica in presenza è sospesa.

Per le altre attività, quando non eseguibili da remoto, sotto la responsabilità dei dirigenti per la sicurezza ed i capi ufficio che attestano la necessità della presenza fisica, la sicurezza della presenza e la congruità dell'organizzazione vanno seguite le regole di seguito esposte.

Secondo le linee guida OSHA (*Occupational Safety Health Association*) il rischio per il personale dell'Università di Trieste cui si rivolge questo documento (escluso quindi il personale sanitario) è:

1. medio per persone a contatto con il pubblico;
2. basso per altri lavoratori che non devono lavorare a contatto ravvicinato (inferiore a 2 metri).

Vanno quindi applicate, anche attraverso modificate organizzazioni del lavoro, le seguenti regole:

1. Entrare e uscire sul luogo di lavoro ad orari scaglionati per evitare affollamenti (anche nei mezzi di trasporto) e favorire l'alternanza su più turni di lavoro;
2. Mantenere per quanto possibile una postazione di lavoro fissa e ridurre gli spostamenti all'interno e tra le strutture universitarie;
3. Evitare missioni e altri spostamenti fuori sede e, se possibile, il pendolarismo, soprattutto da e verso luoghi ad alta prevalenza endemica dell'infezione;
4. Evitare tutte le attività che comportano l'aggregazione di personale;
5. Per il personale autorizzato alla presenza (individuato in appositi elenchi a disposizione della direzione generale e dell'Ufficio personale tecnico amministrativo e per i quali è stato compilato e sottoscritto l'apposito modulo), attenersi scrupolosamente alle norme per evitare il rischio di infezioni (Allegato 1 DPCM 08/03/2020 modificato):
 - a. lavarsi spesso ed accuratamente le mani con acqua e sapone. Se non possibile, usare soluzioni idroalcoliche;
 - b. evitare il contatto ravvicinato con persone (anche con colleghi);
 - c. evitare abbracci e strette di mano;
 - d. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro (preferibile 2 metri);

- e. rispettare le norme di igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - f. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - g. non recarsi al lavoro se malati (sintomi come più sotto specificato) o con febbre (>37,3°C);
 - h. evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 - i. non assumere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
 - j. pulire e sanificare più volte al giorno (2-4) le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
 - k. ventilare frequentemente l'ambiente di lavoro aprendo le finestre almeno 2 volte al giorno;
 - l. usare mascherina protettiva chirurgica o in stoffa negli ambienti chiusi, in caso di distanza interpersonale anche di breve durata inferiore a 2 metri;
 - m. usare sempre mascherina protettiva chirurgica o in stoffa negli spazi comuni o all'esterno.
6. L'Università garantisce la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti e delle postazioni di lavoro;
7. L'Università garantisce, compatibilmente con la possibilità di loro reperimento sul mercato, la distribuzione delle mascherine per il personale TA in servizio;
8. L'accesso di fornitori esterni potrà avvenire solo nel caso in cui le precauzioni sanitarie possano essere rispettate;
9. Va ridotto al massimo la presenza di visitatori;
10. L'attività delle biblioteche sarà progressivamente riattivata secondo le regole comunicate;
11. Il personale a cui è stata diagnosticata una infezione da COVID-19 deve chiedere una visita straordinaria al medico competente prima di rientrare e dopo aver avuto il nulla osta dai Dipartimenti di Prevenzione e due tamponi negativi;
12. Il personale di età > 65 anni, affetto da malattie croniche gravi, immunodepresso può chiedere una visita straordinaria al medico competente prima di rientrare al lavoro;
13. Le norme del presente documento si applicano anche alle aziende in appalto ed al personale delle cooperative.

Trieste, 28 aprile 2020



DEVI VENIRE A LAVORARE?

TI RICORDO CHE:

- non devi essere in quarantena o se sei risultato positivo al COVID-19 devi aver effettuato due tamponi diagnostici consecutivi negativi per SARS-COV-2 e avere il nulla osta dell'Autorità Sanitaria. In questo caso chiedi una visita con il medico competente;
- non devi avere avuto negli ultimi 15 giorni contatto stretto (ravvicinato, per più di 15 minuti senza mascherina) con soggetti che sono risultati casi Covid positivi;
- non devi avere familiari, conviventi o amici che hai incontrato negli ultimi 15 giorni, positivi al COVID-19;
- non devi avere febbre, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi riconducibili a COVID-19;
- non devi venire al lavoro in caso di comparsa di sintomi di malattia COVID-19 e devi contattare il medico curante e segnalarlo al medico competente aziendale;
- devi rispettare le norme date sul distanziamento sociale, uso della mascherina, lavaggio delle mani, disinfezione degli ambienti, aereazione dell'ambiente;
- è fortemente consigliato di scaricare e attivare appena disponibile la app di tracciabilità dei possibili contatti;
- se rientri nella categoria dei suscettibili (più di 65 anni, terapia immunosoppressiva, malattie croniche gravi) devi chiedere una visita al medico competente prima del rientro al lavoro.